



## COMUNICATO STAMPA

Nuoro 19-09-2022

### Oggetto SUPERBONUS – L’Ordine contrario ai video imposti “last minute” da Deloitte

L’Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, della Provincia di Nuoro esprime il proprio **sconcerto** in merito alla richiesta avanzata negli ultimi giorni dalla piattaforma Deloitte di produrre dei Video a dimostrazione della veridicità delle dichiarazioni redatte dai professionisti per provare di aver eseguito almeno il 30 % dei lavori del Superbonus ai fini della cessione del credito.

Lo sconcerto deriva dal fatto che una piattaforma come Deloitte che gestisce la cessione del credito per uno dei maggiori operatori finanziari come Intesa San Paolo richiede **ulteriore documentazione e adempimenti** ai professionisti a soli 14 giorni dalla scadenza del 30 settembre.

Tale richiesta risulta da un lato **intempestiva e vessatoria**, andando a scontrarsi con la programmazione dell’attività lavorativa impostata a tal fine dai professionisti, dall’altro rappresenta un **appesantimento di adempimenti non obbligatori** e non richiesto dalla normativa.

Comprendiamo la necessità da parte degli operatori finanziari privati di tutelarsi contro eventuali truffe, ma è assurdo che dopo aver richiesto di produrre l’asseverazione di noi tecnici, averci fatto sottoscrivere una specifica polizza a copertura della quota del SAL verificata anche da Enea, dopo aver introdotto l’obbligo dell’invio di una pec ai committenti e all’impresa contenente dichiarazioni e tutta la documentazione probatoria possibile (foto, sal, dichiarazioni del professionista, libretto delle misure) vengano richiesti ulteriori dimostrazioni di veridicità delle nostre dichiarazioni.

Tale richiesta denota una profonda mancanza di rispetto nei confronti di una categoria professionale che sta impiegando da tempo tutte le proprie energie e competenze a servizio della collettività, andando a fornire un servizio pubblico nello spirito della sussidiarietà, così come ci viene richiesto dalla pubblica amministrazione.

Obbligare alla realizzazione di un video che abbia quale oggetto le abitazioni dei committenti potrebbe inoltre esporre i professionisti ad ulteriori azioni a tutela della sfera della privacy.

Le asseverazioni già espongono i professionisti a responsabilità civili, penali e patrimoniali; dovrebbero bastare quale garanzia a copertura delle prestazioni rese.

Arch. Alberto Licheri,  
Presidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Nuoro